

---

## Le uscite del week end

**Autore:** Mario Dal Bello

**Fonte:** Città Nuova

**Tanti i nuovi film in arrivo nelle sale: dal simpatico "Non sposate le mie figlie" al fantascientifico "Jupiter, il destino dell'universo", fino al bellissimo "Birdman" di Alejandro Inarritu**

Continuano le numerose nuove uscite. Ecco cosa abbiamo scelto.

### **Non sposate le mie figlie**

Cosa succede quando una famiglia borghese, cattolica e gollista della provincia francese vede le quattro figlie sposare un musulmano, un ebreo, un cinese e un africano (ma cattolico), tutti rigorosamente "francesi"? La deliziosa e ironica commedia di **Philippe de Chauveron**, campione di incassi in Francia – ma che peccato non vederla in lingua originale con sottotitoli, perché il doppiaggio non "rende" ...! -, parla dei nuovi francesi con arguzia, leggerezza, battute al vetriolo e dialoghi fosforescenti. Ne esce un ritratto sapido della Francia attuale e la religione non ci fa un'ottima figura... Divertente al punto giusto, anche perché gli attori sono uno meglio dell'altro. Spumeggiante.

### **Jupiter, il destino dell'universo**

Il filmone diretto da **Andrew e Lana Wachowski** narra della ragazza Jupiter Jones di Chicago, russa che lava i bagni, ma è in realtà predestinata ad essere regina di un pianeta dell'universo da cui discendono gli uomini. Di qui i cattivi che la ricercano e l'eroe buono e selvaggio che la salva e se ne innamora. Zeppo di effetti speciali, il racconto fantastico e fantascientifico va bene per rilassarsi sul grande schermo. La storia in sé è piccola, ma lo spettacolo è assicurato e gli attori – il forzuto **Channing Tatum**, l'incantata **Mila Kunis** - fanno del loro meglio per renderla credibile, forse un po' impacciati dalla sovrabbondanza di voli, battaglie, catastrofi dell'epos che si svolge nell'universo e che alla fine ci fa sorridere come in una bella avventura per ragazzi.

### **Birdman**

Ecco un film da non perdere. Diretto da **Alejandro Inarritu**, con **Michael Keaton**, **Emma Stone** ed

---

**Edward Norton** – anteprima a Venezia, ben nove candidature agli **Oscar** – è amaro e al vetriolo come una satira anti-hollywoodiana, ma anche come una metafora del rapporto tra arte (teatro e cinema, nel caso) e vita. Riggan Thompson è un attore che ha avuto fama con un eroe piumato (**Batman**) che diventa il suo alter-ego, gli ricorda il passato, dirige i suoi incontri-scontri con l'ex moglie, la figlia ex tossica, gli attori narcisi, quelli che – magnifico Norton – solo sul palco sono veramente loro stessi. La miscela di verità-falsità è al calor bianco e Inarritu si diverte estrinsecando la sua anima grottesca e surreale in cui l'ex attore ora depresso deve fare i conti con sé stesso e la vita, come una sorta di Amleto del Duemila nel delirio cinematografico che crea e distrugge non solo i personaggi, ma le persone. Ritroverà l'ex Batman, che ora s'impegna a Broadway nella pièce "Di cosa parliamo quando parliamo d'amore", (un titolo che dice tutto) la sua coscienza, cioè sé stesso?

**Ancora in sala: Leoni**, commedia nostrana diretta da **Pietro Parolin** sull'ex Veneto del miracolo economico, carina; **The Iceman**, diretto da **Ariel Vromen**, storia del killer spietato e padre amorevole **Richard Kuklinski**, violento; **Non c'è 2 senza te**, commedia di **Massimo Cappelli** con **Fabio Troiano**, **Belèn Rodriguez** e i soliti, ovvia.

Mario Dal Bello